

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia Aziendale (ETR11)

Approvato dal Consiglio della Venice School of Management nella seduta del 25/06/2025
Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	4
Titolo III – Organizzazione didattica	4
Art. 7 – Informazioni generali	4
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie.....	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in ETR11 Economia Aziendale per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia aziendale

Classe: L-18 R (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

Codice interno: ETR11

Struttura didattica di afferenza: Venice School of Management

Ultima modifica all'Ordinamento: A.A. 2025-2026

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/etr11 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/etr11

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/etr11 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea intende fornire una formazione completa in campo aziendale, attraverso una solida integrazione tra discipline aziendali, economiche, giuridiche e quantitative, che consenta di operare nell'ambito delle diverse funzioni aziendali connesse all'area amministrativa, all'area organizzazione e gestione del personale, all'area finanza, all'area marketing e commerciale, alla vendita di servizi bancari e finanziari.

Le attività formative consentono alle studentesse e agli studenti di acquisire la conoscenza e la comprensione:

- delle attività e delle funzioni tipiche della gestione aziendale e delle principali discipline manageriali;
- dei principi e dei modelli fondamentali delle discipline economiche;
- dei principali concetti matematici e statistici applicati alle discipline manageriali; - degli istituti giuridici fondamentali del diritto privato e commerciale.

La studentessa e lo studente devono inoltre essere in grado di applicare tali conoscenze all'analisi e alla risoluzione di problemi concreti in ambito aziendale.

A tale scopo è necessario acquisire la capacità di utilizzare i metodi di ricerca e le tecniche tipiche dell'economia aziendale, tenendo anche conto delle tematiche connesse alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), le competenze operative relative alla rilevazione e all'elaborazione di dati e informazioni per le analisi gestionali e le conoscenze per comprendere gli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione di attività e processi sull'organizzazione aziendale.

Il percorso formativo prevede, nel primo anno, insegnamenti di base di economia politica, economia aziendale, matematica, statistica e diritto privato; nei successivi due anni gli insegnamenti approfondiscono i contenuti delle discipline fondamentali, con particolare riferimento a quelle comprese nei settori scientifico-disciplinari aziendali.

Attraverso l'offerta di una serie di insegnamenti opzionali lo studente può inoltre approfondire alcune aree disciplinari, con l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e l'accesso a professioni che richiedono la laurea triennale per l'iscrizione all'albo professionale (esperti contabili, consulenti del lavoro) o di indirizzarlo verso il proseguimento degli studi attraverso una laurea magistrale di area economica. Fra questi insegnamenti è presente un corso di Business English, che consente di sviluppare le capacità linguistiche nell'ambito del management.

A completamento del percorso formativo è previsto un tirocinio obbligatorio, finalizzato all'applicazione e alla verifica sul campo delle conoscenze acquisite, e una prova finale, nella quale lo studente approfondisce, in autonomia, un tema trattato durante il percorso di studi, anche attraverso l'analisi di uno o più casi aziendali.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Addetto alle funzioni amministrazione, organizzazione e gestione del personale, finanza, marketing e commerciale.

Funzione in un contesto di lavoro:

Le laureate e i laureati in Economia aziendale possono svolgere con autonomia attività operative e di supporto alle attività direzionali presso aziende, private e pubbliche, in Italia e all'estero, operando nelle funzioni amministrativa, organizzazione e gestione del personale, finanza, marketing e commerciale.

Competenze associate alla funzione:

Le laureate e i laureati devono acquisire competenze di contabilità e bilancio, programmazione e controllo, organizzazione e gestione del personale, finanza e intermediazione finanziaria, marketing e commerciale. Per svolgere efficacemente la funzione devono inoltre acquisire competenze linguistiche, attraverso lo studio della lingua inglese, e informatiche, applicate alla gestione aziendale.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati possono essere impiegati presso aziende, private e pubbliche, in Italia e all'estero, all'interno delle principali funzioni aziendali connesse all'area amministrativa, all'area organizzazione e gestione del personale, all'area finanza, all'area marketing e commerciale, alla vendita di servizi bancari e finanziari.

Consulente aziendale, esperto contabile, consulente del lavoro.

Funzione in un contesto di lavoro:

Le laureate e i laureati in Economia aziendale possono svolgere in autonomia attività di consulenza a supporto delle diverse funzioni aziendali o esercitare le professioni di esperto contabile o consulente del lavoro, previo il superamento dell'esame di Stato.

Competenze associate alla funzione:

Le laureate e i laureati devono acquisire competenze di contabilità e bilancio, programmazione e controllo, organizzazione e gestione del personale, finanza e intermediazione finanziaria, marketing e commerciale; tali competenze comprendono anche gli aspetti giuridici e regolamentari che caratterizzano le diverse aree della gestione aziendale. Per svolgere efficacemente la funzione devono inoltre acquisire competenze linguistiche, attraverso lo studio della lingua inglese, e informatiche, applicate alla gestione aziendale.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati possono essere impiegati presso società di consulenza o svolgere le professioni di esperto contabile e consulente del lavoro.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

Requisiti di accesso

Per l'accesso al corso di laurea è richiesta un'adeguata conoscenza della matematica, della logica, della comprensione verbale.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e prevede il superamento da parte delle candidate e dei candidati di una prova selettiva (test) volta ad accertare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale; l'immatricolazione dipende dalla posizione occupata nella graduatoria della prova. È prevista l'esenzione dal test di accesso qualora la candidata o

il candidato sia in possesso delle certificazioni test SAT oppure test GMAT, il cui punteggio determina la collocazione nella graduatoria.

La selezione si svolge in due sessioni (primaverile ed estiva), anche in modalità telematica e, a scelta della studentessa o dello studente, in lingua italiana o inglese. La distribuzione dei posti tra le due sessioni è determinata annualmente con delibera della VSM. Per l'anno accademico 2025/26 la somministrazione del test è affidata al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per l'anno accademico 2025/2026 i posti disponibili sono 300. Le informazioni sulle modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

Il test di ingresso è composto da 36 domande: 13 di logica, 10 di comprensione verbale e 13 di matematica; sono inoltre previsti 30 quesiti di inglese, il cui esito non incide sulla determinazione del punteggio necessario per l'ammissione. Per la parte del test relativa a matematica è previsto un punteggio minimo di 6 su 13. Le candidate e i candidati che risultino vincitrici e vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo nella sezione relativa alla conoscenza della matematica della prova di ammissione, potranno comunque immatricolarsi; tuttavia, ad esse/essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative per verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla matematica. Prima dell'inizio delle lezioni è possibile partecipare a un corso di matematica valido per l'assolvimento dell'OFA; è inoltre disponibile un Massive Open Online Course (MOOC) 'Matematica di base', per il quale si rinvia alla pagina web dedicata. In caso di O.F.A. di matematica non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Nella pagina web dedicata all'ammissione sono riportate le informazioni sul test d'accesso, la preiscrizione alla selezione e un simulatore del test.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale. Alcuni insegnamenti possono essere svolti in modalità teledidattica o blended.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione calendario accademico: Il calendario accademico si articola in due semestri, ciascuno ripartito in due periodi.

Gli insegnamenti sono da 6 o 12 CFU. Per ogni insegnamento, sono previste quattro appelli d'esame.

Gli insegnamenti da 6 CFU si svolgono generalmente in un solo periodo; alla fine di ogni periodo è prevista una sessione d'esami.

Gli insegnamenti da 12 CFU si svolgono in un semestre; al termine del semestre è prevista una sessione d'esami.

1CFU corrisponde a 25 ore. Le ore per ciascun credito sono comprensive di lezioni frontali e studio individuale. Per ciascun modulo da 6CFU sono previste 30 ore accademiche, le rimanenti 120 ore sono di studio individuale. Per i seguenti insegnamenti del 1° e del 2° anno sono previste ulteriori 10 ore di attività didattica integrativa per ciascun modulo da 6CFU:

- Bilancio e analisi economico finanziaria;
- Economia aziendale*
- Economia politica;
- Matematica;
- Politica economica;
- Statistica;

*per questo insegnamento le 20 ore di attività integrativa verranno svolte durante il 2° modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede un unico curriculum.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio è pubblicato al link: www.unive.it/cdl/etr11 > Studiare > Piano di studio. Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Alla stessa pagina è disponibile il piano delle frequenze, che presenta le attività formative distribuite in base all'anno di corso e ai periodi di lezione, ed è progettato tenendo conto della consequenzialità dei contenuti dei singoli insegnamenti. Gli orari delle lezioni sono definiti in modo da assicurare alle studentesse e agli studenti la possibilità di frequentare le lezioni di tutti gli insegnamenti obbligatori qualora sia rispettato il piano frequenze. Il piano è indicativo e può subire cambiamenti durante l'anno.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché non equivalenti a quelli del proprio piano di studi.

Il piano frequenze indica inoltre alcuni insegnamenti a libera scelta consigliati alle studentesse e agli studenti che intendono proseguire gli studi accedendo a una laurea magistrale di area economica o svolgere la libera professione. Sono considerati coerenti con il percorso di studi tutti gli insegnamenti di livello triennale dell'area economica. La studentessa/lo studente può chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. Per quanto riguarda l'inserimento di esami non di area economica, il Collegio didattico verifica la coerenza delle attività didattiche inserite tra i crediti a libera scelta con il progetto formativo (la coerenza si riferisce al singolo piano di studio presentato ed è valutata con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni fornite). La procedura che disciplina l'inserimento di insegnamenti non di area economica è consultabile nella pagina www.unive.it/cdl/etr11 > Studiare > Piano di studio. Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro, che prevedano una ripetizione, anche parziale, di contenuti didattici già presente nel piano di studio. Le attività didattiche a libera scelta inserite nei piani di studio saranno oggetto di verifica e, in caso di sostenimento di un esame equivalente, l'esame verrà annullato.

L'inserimento di un tirocinio in sostituzione di un esame a libera scelta deve essere autorizzato preventivamente dal collegio didattico. Al termine del tirocinio, la studentessa/lo studente deve presentare una relazione sull'attività svolta, della quale il collegio didattico valuta l'adeguatezza ai fini della sostituzione dell'esame a libera scelta.

Esami in sovrannumero: La studentessa/lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami e altre attività in sovrannumero oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami delle lauree magistrali. Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da

quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza

La frequenza degli insegnamenti è libera; alcuni insegnamenti opzionali prevedono un bando di accesso e l'obbligo di frequenza. Per assicurare il regolare svolgimento dell'attività in aula la studentessa/lo studente deve rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni.

Propedeuticità: Le propedeuticità sono indicate nel piano frequenze consultabile on line seguendo il percorso www.unive.it/cdl/etr11 > Studiare > Piano di studio.

Gli insegnamenti propedeutici devono essere superati prima degli altri esami del settore e gli esami sostenuti sostenuti in difetto di propedeuticità sono annullati d'ufficio.

Stage e Tirocinio: La studentessa/lo studente deve svolgere un'attività di tirocinio da 6 CFU di durata non inferiore a 150 ore. Nel caso in cui il tirocinio superi le ore previste, possono essere riconosciuti crediti in sovrannumero. L'eventuale attività lavorativa svolta dalla studentessa/dallo studente può essere riconosciuta come sostitutiva del tirocinio se ritenuta coerente con il percorso formativo da parte del collegio didattico. La studentessa/lo studente deve documentare l'attività lavorativa presentando al Campus economico copia del contratto di lavoro e una dichiarazione del datore di lavoro che attesti la durata dell'attività e le mansioni svolte. Se l'attività lavorativa è svolta in proprio la studentessa/lo studente deve presentare una relazione scritta, sotto forma di autocertificazione, che illustri dettagliatamente la natura e la durata dell'attività esercitata e le competenze acquisite, nonché copia della visura camerale (o analoga certificazione). La studentessa/lo studente che, nell'ambito delle convenzioni con l'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Consulenti del lavoro, intenda richiedere il riconoscimento del tirocinio professionale a seguito dell'iscrizione al Registro dei praticanti dottori commercialisti ed esperti contabili e consulenti del lavoro, deve farne richiesta secondo quanto prescritto alla pagina www.unive.it/dman > corsi. Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). È possibile inserire tra i crediti a libera scelta anche crediti di tirocinio per un massimo di 18 crediti di tirocinio complessivi nel percorso formativo. L'inserimento di un tirocinio in sostituzione di un esame deve essere autorizzato preventivamente dal collegio didattico e, al termine del tirocinio, la studentessa/lo studente deve presentare una relazione sull'attività svolta. Il collegio didattico, sentito il docente della materia interessata, valuta l'adeguatezza della relazione ai fini della sostituzione dell'esame. Non può quindi essere una semplice attività lavorativa, ma deve avere un contenuto di ricerca nella materia per la quale si chiede la sostituzione.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori dal corso di studio: le attività formative, svolte in Italia o all'estero, le esperienze lavorative, le conoscenze ed abilità certificate spetta al collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

La studentessa/lo studente può anticipare gli esami previsti solo se attivati. Nel caso gli insegnamenti non siano attivati non possono essere sostituiti con altri esami equipollenti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Per sostenere gli esami è obbligatoria l'iscrizione alla lista d'esame nei termini previsti. Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità.

La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione, ma è permesso prevedere attività di didattica interattiva e lavori di gruppo durante il periodo in cui si svolge l'insegnamento. Tali attività possono concorrere al voto finale, ma viene garantita la possibilità di ottenere il massimo punteggio sia a chi partecipa sia a chi non partecipa a tali attività.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto precedente e quello attuale.

La studentessa/lo studente deve concordare l'integrazione con la docente/il docente titolare dell'esame esibendo la seguente documentazione:

- copia della scheda riconoscimento crediti;
- copia del syllabus dell'insegnamento sostenuto in altro ateneo. In caso di riconoscimento parziale di un esame propedeutico, la propedeuticità è considerata assoluta se il riconoscimento è pari ai 2/3 dei crediti previsti.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella predisposizione, su un tema attinente al percorso di studi concordato con una docente o un docente che segue la studentessa o lo studente nella fase di impostazione del lavoro, di un elaborato scritto, in lingua italiana o inglese.

L'elaborato può avere come oggetto la presentazione dei risultati di una ricerca sperimentale condotta nell'ambito di attività di tirocinio e/o di analisi empiriche svolte presso aziende o altri soggetti.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in cento decimi. La docente o il docente può attribuire da 0 a 6 punti alla prova finale, tenendo conto anche alla carriera accademica della studentessa e dello studente. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole definite dall'Ateneo.

I criteri stabiliti dalla VSM per l'assegnazione del punteggio sono i seguenti: -

punti 1 se l'allievo ha una media ponderata dei voti superiore o uguale a 26;

- punti da 0 a 5 in base al valore della tesi:

*punti 5 per una tesi eccezionale (equivalente al 30 e lode in un esame)

*punti 4 per una tesi ottima (equivalente a un punteggio superiore o uguale al 28 in un esame)

*punti 3 per una tesi buona (equivalente a un punteggio dal 24 al 27 in un esame)

*punti 2 per una tesi dignitosa (equivalente a un punteggio dal 20 al 23 in un esame)

*punti 1 per una tesi sufficiente

*punti 0 per una tesi appena sufficiente.

La VSM ha definito una procedura on line per richiedere l'assegnazione del relatore vedi link <http://www.unive.it/management> (Percorso: Corsi>Assegnazione relatore e tesi di laurea).

È inoltre disponibile una 'Guida sintetica alla stesura della tesi di laurea' <http://www.unive.it/management> (Percorso: Corsi>Assegnazione relatore e tesi di laurea>Documenti allegati>Guida tesi)

Link: <http://www.unive.it/cdl/etr11> (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Insegnamenti disattivati:

Nel corso degli anni alcuni insegnamenti possono essere disattivati. Al fine di garantire la conclusione del percorso di studi da parte della studentessa/dello studente è prevista, per ciascun insegnamento disattivato, la possibilità di sostenere l'esame e, ove possibile, un insegnamento sostitutivo.

Cambio di corso negli insegnamenti con ripartizione per lettera:

Il cambio di corso è consentito solo in presenza di giustificati motivi e richiede di acquisire l'autorizzazione dal docente del corso di provenienza e da quello del corso di destinazione. Lo studente al momento dell'iscrizione all'esame dovrà rivolgersi al campus economico esibendo la documentazione di accettazione da parte dei docenti (documenti: e-mail di entrambi i docenti).

Studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni.

Non è prevista l'erogazione di corsi destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/ET11.